ACOTEL GROUP S.p.A.

Esercizio 2018

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

approvata dal Consiglio di amministrazione il 27 marzo 2019

www.acotel.com

INDICE

GLOSSARIO **3**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **4**
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 *bis* TUF) **5**
a) Struttura del capitale sociale *5*
b) Restrizioni al trasferimento di titoli *5*
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale *5*
d) Titoli che conferiscono diritti speciali *5*
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto *5*
f) Restrizioni al diritto di voto *5*
g) Accordi tra azionisti *6*
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA *6*
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie *6*
l) Attività di direzione e coordinamento *6*
3. *COMPLIANCE* **7**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **7**
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE *7*
4.2. COMPOSIZIONE *9*
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *10*
4.4. ORGANI DELEGATI *13*
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI *15*
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI *15*
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR *15*
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **15**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO **16**
7. COMITATO PER LE NOMINE **16**
8. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE **17**
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **18**
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI **18**
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **20**
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO *25*
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT *26*
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001 ..... *26*
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE *28*
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI *29*
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI *29*
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **29**
13. NOMINA DEI SINDACI **30**
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE **31**
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI **33**
16. ASSEMBLEE **33**
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO Ssocietario **36**
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO **36**
TABELLE **37**
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari 37
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati 39
Tab. 3: Struttura del collegio sindacale 41

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio del 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Acotel Group S.p.A..

Emittente: Acotel Group S.p.A..

Esercizio: 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acotel Group S.p.A. è la holding del Gruppo Acotel, attivo su scala internazionale nell'intrattenimento digitale, nei servizi di monitoraggio evoluto dei consumi energetici, nella telegestione e nella sicurezza.

Il Gruppo è articolato in due aree di business. La prima area, denominata Acotel Interactive, sviluppa e commercializza servizi per l'intrattenimento digitale su web e telefoni mobili, servizi a valore aggiunto per operatori mobili e servizi per la pubblicità interattiva. L'area fa capo all'omonima società, avente sede a New York, che opera sia direttamente, sia attraverso società partecipate e correlate in Italia, Spagna, Messico, Brasile e India. L'offerta commerciale è sviluppata centralmente e poi ottimizzata per i vari mercati grazie alle risorse presenti localmente.

La seconda area di business, Acotel Net, è specializzata sia nello sviluppo e commercializzazione di servizi innovativi finalizzati al monitoraggio dei consumi di energia, acqua e gas, ideati internamente e promossi sul mercato con il brand Acotel Net, sia nella realizzazione di impianti di sicurezza per grandi aziende ed enti pubblici in Italia.

Il Gruppo ha tra i suoi punti di forza l'autonomia tecnologica e la piena proprietà delle piattaforme tecnologiche utilizzate per erogare servizi.

Acotel Group SpA ha sede a Roma ed opera a livello internazionale attraverso proprie sedi e uffici a Roma, New York, Rio de Janeiro e Mombay; al 31/12/2018 i dipendenti in organico alle aziende del Gruppo erano 80.

LA CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* dell'Acotel Group S.p.A. è articolata secondo il cosiddetto modello tradizionale dove la gestione operativa è affidata al Consiglio di amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti alla Società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore delegato a cui affida la gestione della Società conferendogli ampi poteri operativi; l'Amministratore delegato è coadiuvato nella gestione corrente da Amministratori esecutivi a cui sono state conferite deleghe coerenti con i ruoli rispettivamente svolti.

Il Consiglio ha costituito al suo interno due comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato per le nomine e la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi entrambi composti da due membri, tutti indipendenti.

La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato all'interno del Gruppo Acotel avendo come riferimento la versione del Codice di autodisciplina approvata nel mese di luglio 2018 (il Codice) ed il Format per la Relazione sul Governo societario emanato da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio del 2018.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF).

a) Struttura del capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, sottoscritto e versato, dell'Acotel Group S.p.A. è pari a Euro 1.298.105,90, suddiviso in n. 4.992.715 azioni ordinarie da nominali Euro 0,26 ciascuna.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle ordinarie né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione: parimenti non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni statutarie al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso degli stessi o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Per l'indicazione degli azionisti titolari, direttamente e indirettamente, di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Acotel Group S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da altre informazioni comunque disponibili alla Società, si rimanda alla Tabella 1 in allegato.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è vigente alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non risultano sussistere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sussistono accordi tra azionisti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Né Acotel Group S.p.A., né alcuna sua controllata, ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento del controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall'art.104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di amministrazione non ha ricevuto la delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Alla data di redazione della presente Relazione non è attribuita al Consiglio di amministrazione la delega per l'acquisto di azioni proprie di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Attività di direzione e coordinamento

Acotel Group S.p.A., pur essendo controllata ai sensi dell'art. 2359, comma 1, punto 2, dalla Clama S.r.l., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, né di altre società o enti, in quanto non riceve da terzi indicazioni ma definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Per quanto riguarda invece l'attività di direzione e coordinamento svolta dall'emittente in favore delle proprie partecipate, essa si estrinseca nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi, nella definizione e verifica del sistema di controllo interno, del modello di *governance* e degli assetti societari nonché nell'elaborazione di politiche comuni di gestione delle risorse umane e finanziarie.
L'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche, potendo concentrare le proprie risorse nella gestione dei rispettivi business.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).

La Acotel Group S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* (alla pagina https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf) e pertanto nella presente relazione vengono fornite le ragioni dell'eventuale mancata adesione a una o più raccomandazioni contenute nello stesso.

La struttura di *corporate governance* dell'Acotel Group S.p.A. non è influenzata da disposizioni di legge non italiane a cui sono soggette sue controllate aventi rilevanza strategica.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF).

L'art.16 dello Statuto sociale, sotto riportato nella versione modificata in recepimento anche di quanto previsto dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra generi, approvata dagli azionisti nell'Assemblea del 24 aprile 2014, definisce la procedura del voto di lista prevista per la nomina dei componenti l'organo amministrativo.

Il nuovo meccanismo elettivo è stato applicato per la prima volta in occasione del rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo della Società avvenuto in data 24 aprile 2015, allorché, in ossequio con quanto consentito dalla sopra citata legge, è stato deciso che appartenesse al genere meno rappresentato una quota pari almeno a un quinto del totale dei consiglieri.

"TITOLO IV
Organi Amministrativi
Articolo 16

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri a scelta dell'Assemblea ordinaria dei Soci in sede di nomina.

Gli Amministratori restano in carica per il periodo, non eccedente tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina degli Amministratori è di competenza dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati con un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o con il concorso di altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero, nell'ipotesi in cui tale percentuale non fosse più consentita da sopravvenuta disposizione legislativa o regolamentare, nella misura massima consentita.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea.

La società provvederà a pubblicare le liste sul proprio sito internet, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1 bis D.Lgs. 58/1998 almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorra a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio di tale diritto, contestualmente alla presentazione della lista ovvero, successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società, ai sensi della normativa vigente.

Ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data della prima o unica convocazione della relativa assemblea e dovranno indicare quali sono i candidati, in numero non inferiore a due, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Tale deposito dovrà essere comprovato da apposita ricevuta sottoscritta da soggetto all'uopo incaricato dalla società.

Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3(tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti ad un medesimo genere (maschile e femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica. Le dichiarazioni di ciascun candidato dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

La lista per la quale risultino non osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Risultano eletti amministratori della Società, seguendo l'ordine progressivo con cui sono elencati, tutti i candidati della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ad eccezione di uno che sarà tratto, tra quanti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito con il candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti il numero di Amministratori del genere meno rappresentato necessario a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero), gli Amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie.

In caso di presentazione di una sola lista saranno eletti Amministratori tutti i candidati in essa indicati, previa deliberazione positiva dell'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di

riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero).

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile nominare gli Amministratori seguendo il procedimento sopra descritto, l'Assemblea nomina i componenti l'organo amministrativo con le maggioranze di legge, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto normativamente previsto tra generi non risulti un numero intero).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione, con delibera approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza degli amministratori in carica sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. La nomina dovrà tener conto delle originarie liste presentate e il nuovo amministratore dovrà essere scelto nella lista di appartenenza dell'amministratore venuto a mancare. Qualora ciò non fosse possibile (per inesistenza di ulteriori nominativi, o per non accettazione dell'incarico o altre cause oggettive) il nuovo componente dell'organo amministrativo sarà scelto liberamente, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato sempreché siano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero).

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione. In tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale dovrà convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In occasione delle Assemblee chiamate a rinnovare l'organo amministrativo, le liste dei candidati al ruolo di componente il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A., corredate dalle informazioni sulle caratteristiche professionali degli stessi, vengono pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della società, nella sezione *Investor relations.*

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di dover adottare alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi in ragione della forte concentrazione della proprietà nelle mani del fondatore e della sua famiglia, attivamente coinvolta nella conduzione della società e delle partecipate.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi presso la sede sociale in Roma il 24 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A. eleggendo i Signori:

Claudio Carnevale;
Mario Amoroso;
Margherita Argenziano;
Davide Rota;

Maurizia Squinzi.

Nella sopra menzionata riunione assembleare, il Signor Claudio Carnevale è stato nominato Presidente del Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A..

Tutti i consiglieri della Acotel Group S.p.A. rimarranno in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2020 e sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista MACLA S.r.l. per la quale hanno votato favorevolmente azionisti presenti in Assemblea per una percentuale pari al 57,399 % del capitale votante.

In ragione del limitato numero di incarichi di amministrazione o di controllo svolti dai propri membri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di dover formalizzare il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in tali società.

È pertanto lasciato alla responsabilità individuale di ogni singolo amministratore accettare la carica solo quando ritenga di poter dedicare all'incarico il tempo necessario ed agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia.

Dal 31 dicembre 2018 alla data di redazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella composizione dell'Organo amministrativo della Società.

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che gli amministratori di Acotel Group S.p.A. dispongano a riguardo di adeguate conoscenze, anche in relazione alle loro specialità professionali. Nel corso delle riunioni consiliari, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF).

Nel corso del 2018 si sono svolte quattordici riunioni del Consiglio di amministrazione dell'*Acotel Group S.p.A.*, con una periodicità inferiore ai tre mesi fra una seduta e l'altra: lo Statuto sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni consiliari.

La percentuale di partecipazioni alle riunioni consiliari è stata del 98,41 % se calcolata con riferimento a tutti i consiglieri mentre del 100 % se riferita ai soli consiglieri indipendenti; la durata media delle riunioni è di 163,93 minuti.

Il calendario degli eventi sociali del 2019, già comunicato al mercato, prevede la convocazione di riunioni dell'organo amministrativo in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio 2018 (27 marzo 2019), della Relazione semestrale 2019 (8 agosto 2019) e delle Relazioni trimestrali relative al primo (15 maggio 2019) ed al terzo

trimestre 2019 (14 novembre 2019); altre riunioni consiliari saranno convocate qualora se ne ravvisi l'esigenza.

Nel corso del 2019 si sono tenute tre riunioni del Consiglio di amministrazione dell'*Acotel Group S.p.A.*: nel corso dell'ultima è stata approvata la presente relazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione verifica in occasione di ogni riunione dell'Organo amministrativo che a tutti i consiglieri venga fornita, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione stessa, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni; il Presidente cura inoltre che a ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando i singoli consiglieri a fornire il proprio contributo.

Durante le riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2018 non c'è stato bisogno di assumere decisioni rilevanti per le quali, per motivi di riservatezza ed urgenza, sia stata data informativa solo nel corso della riunione consiliare deputata a deliberare in merito.

Durante l'esercizio 2018 gli Amministratori e i Sindaci della Acotel Group S.p.A., anche in ragione dei rapporti personali intrattenuti da tempo, si sono incontrati ripetutamente con alcuni dirigenti della Gruppo per acquisire le informazioni che ritenevano utile per l'espletamento del loro mandato.

I principali compiti del Consiglio di amministrazione della Acotel Group S.p.A. sono:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e delle aziende del Gruppo, il sistema di governo societario della società e la struttura societaria del Gruppo stesso;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società e del Gruppo. A tale riguardo, il Consiglio di amministrazione fa proprio il documento di Risk assessment ed approva il Piano di Audit preparati dalla Funzione Internal Audit della Società;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate rilevanti;
- attribuire, ed eventualmente revocare, le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale gli stessi devono riferire circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare ed approvare le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione

alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- valutare, con periodicità almeno annuale, la dimensione, la composizione ed il funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione;
- informare attraverso la relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*, come definito nell'articolo 2) sulle principali caratteristiche professionali dei singoli consiglieri nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (3) sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (4) sulle modalità di svolgimento del processo di auto valutazione di cui sopra;
- adottare, su proposta dell'Amministratore delegato o del Presidente del Consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e verificarne la corretta applicazione.

I sopracitati compiti vengono svolti durante le riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno, previa relazione degli amministratori delegati, nonché attraverso incontri con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. n.* 231/01, la Società di revisione ed il management della Società e delle partecipate. Per quanto attiene alle verifiche effettuate durante l'esercizio 2018 si rende noto che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare in questa sede.

Nel corso delle riunioni dell'Organo amministrativo deputate ad approvare le situazioni contabili annuali e infra-annuali, il Consiglio di amministrazione valuta il generale andamento della Società, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In occasione del conferimento della delega all'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione si è riservato, oltre a quanto espressamente previsto da disposizioni di legge, regolamenti e dallo Statuto sociale, l'esclusiva competenza sulle decisioni inerenti la partecipazione al capitale sociale di un'altra società e le operazioni immobiliari, finanziarie e fideiussorie, qualora le stesse superino importi prefissati (vedasi 4.4).
Nel corso della riunione consiliare che ha approvato la presente relazione, l'organo amministrativo ha effettuato una valutazione del suo funzionamento e di quello dei comitati istituiti al suo interno.
In particolare, sono state ritenute coerenti con le esigenze della società e con le previsioni normative:
- la dimensione complessiva del Consiglio di amministrazione (4 membri dal 1° gennaio al 24 aprile 2018 e 5 da tale data in poi);
- il sostanziale bilanciamento fra gli esecutivi (2 membri) e i non esecutivi (2/3)

- le diversità delle esperienze professionali di cui sono portatori i singoli amministratori;
- il numero dei comitati endoconsiliari istituiti (2);
- il numero delle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei diversi comitati tenutesi nel corso del 2018;
- la qualità e la tempestività dell'informativa di cui hanno goduto gli amministratori;
- lo spazio riservato nel corso delle riunioni dell'organo amministrativo ad ogni argomento all'ordine del giorno;
- l'interazione fra i vari organi sociali;
- la possibilità riconosciuta a ciascun amministratore di poter accedere autonomamente alle diverse funzioni aziendali.

L'Assemblea non ha ritenuto di dover autorizzare in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI.

Amministratori Delegati e Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 7 maggio 2018, ha nominato Amministratore Delegato il Presidente Claudio Carnevale conferendogli i poteri necessari per assicurare un'efficace e tempestiva gestione della Società.

Oltre a quanto espressamente previsto da disposizioni di legge, regolamenti e dallo Statuto sociale, rimangono nell'esclusiva competenza dell'organo amministrativo le decisioni inerenti:

- l'acquisto, anche attraverso la partecipazione alla costituzione, la vendita, la permuta e il conferimento di quote e/o azioni rappresentative il capitale di altre società;
- l'acquisto, la vendita, la permuta e il conferimento di immobili e di diritti reali immobiliari il cui valore, per singola operazione, sia superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila);
- il rilascio di fideiussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere nell'interesse di terzi per un valore, per singola operazione o per complessi di operazioni effettuate nel medesimo anno, superiori a Euro 500.000 (cinquecentomila) e sempre che la/le relativa/e operazione/i non sia/siano contemplata/e nel *business plan* approvato dall'organo amministrativo;
- assunzione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, di debiti finanziari o altre passività di natura finanziaria per un valore indefinito o comunque superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione o per serie di operazioni collegate sempre che la/le relativa/e operazione/i non sia/siano contemplata/e nel *business plan* approvato dall'organo amministrativo;
- concessione o assunzione di finanziamenti di qualsiasi genere, per un valore unitario superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila)per singolo finanziamento o per serie di finanziamenti concessi/assunti nel corso del medesimo anno, sempre

che la/le relativa/e operazione/i non sia/siano contemplata/e nel *business plan* approvato dall'organo amministrativo;
- l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti su proposta dell'Amministratore delegato;
- l'approvazione di modifiche della struttura organizzativa di primo livello.

Al Presidente Claudio Carnevale sono conferite le seguenti attribuzioni e poteri:
- la rappresentanza legale;
- le decisioni in merito all'apertura, chiusura e/o vendita di società partecipate, laddove le stesse non ricadano nelle competenze dell'organo amministrativo;
- la definizione del posizionamento strategico del Gruppo Acotel e delle sue linee di business, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica e alla proposta di nuovi prodotti e servizi.

Il Consiglio di amministrazione, anche in considerazione dell'adozione del Modello 231 in cui viene espressamente previsto un sistema autorizzativo in cui i poteri, anche di firma, siano assegnati in coerenza alle responsabilità organizzative e gestionali attribuite, ha conferito il 7 maggio 2018 specifici poteri anche al consigliere Margherita Argenziano alla quale, tra gli altri, è stata attribuita la delega per disporre pagamenti o assumere impegni per conto della società fino ad un importo massimo di 100.000 euro con firma singola.

Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* in quanto nè Claudio Carnevale nè Margherita Argenziano rivestono la carica di amministratore in altra società quotata.

Ai fini di quanto richiesto dalla normativa vigente i membri del Consiglio di amministrazione in carica alla data di redazione della presente relazione sono suddivisibili come segue:

Esecutivi:
- Claudio Carnevale: azionista di maggioranza relativa e Presidente;
- Margherita Argenziano: azionista ed Amministratore delegato di società controllate.

Non esecutivi:
- Mario Amoroso;
- Davide Rota
- Maurizia Squinzi;

Indipendenti:
- Mario Amoroso;
- Maurizia Squinzi;

Il Presidente o l'Amministratore delegato riferiscono, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sui principali eventi che caratterizzano la gestione della Società e delle partecipate.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.

Non esistono altri Amministratori qualificabili come esecutivi ai sensi del Codice, oltre a quelli riportati al punto 4.4 della presente Relazione.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

L'Avv.to Mario Amoroso e la Dott.ssa Maurizia Squinzi sono qualificabili come indipendenti secondo l'accezione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" in quanto non intrattengono, né hanno intrattenuto recentemente, neppure indirettamente, relazioni con l'emittente tali da pregiudicare la loro autonomia di giudizio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A., nelle riunioni del 7 maggio 2018, la prima dopo la loro nomina, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei consiglieri Avv. Mario Amoroso la Dott.ssa Maurizia Squinzi verificando la mancata sussistenza di tutte le ipotesi menzionate alle lettere da a) a h) del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Collegio Sindacale della Società, durante le predette riunioni del7 maggio 2018, ha dato atto della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dall'organo amministrativo per valutare l'indipendenza dei consiglieri Avv. Mario Amoroso e Dott.ssa Maurizia Squinzi.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti 5 volte durante l'anno in assenza degli altri amministratori.

4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR.

Il 7 maggio 2018, recependo quanto suggerito dal Codice nel caso in cui il presidente dell'organo amministrativo sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Avv. Mario Amoroso *lead independent director* affidandogli l'incarico di:

- rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti;
- collaborare con il Presidente ed Amministratore delegato al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2014 ha approvato una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Acotel Group S.p.A. ed il Gruppo di società di cui essa è holding.
In tale procedura, redatta seguendo i principi enunciati nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata dalla Borsa Italiana S.p.A. nel giugno del 2002, viene definito

cosa debba intendersi per informazione rilevante e per informazione previsionale e vengono dettagliatamente descritte le modalità che devono essere seguite per la loro divulgazione all'esterno, nonché i soggetti coinvolti e le loro responsabilità.
Vengono inoltre indicati i comportamenti che i vertici aziendali devono mantenere in Assemblea ed in occasione degli incontri con gli operatori del mercato o di *rumors* sull'andamento del titolo o della società.

La Procedura per l'informazione al mercato è disponibile nel sito internet della società, nella sezione *Corporate Governance*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Il Consiglio di amministrazione ha istituito, in data 7 maggio 2018, il Comitato per le nomine e la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi nominando membri di entrambi gli organismi i consiglieri indipendenti Avv. Mario Amoroso e la Dott.ssa Maurizia Squinzi.
L'Avv. Mario Amoroso è stato nominato presidente del Comitato per le nomine e la remunerazione mentre la Dott.ssa Maurizia Squinzi del Comitato controllo e rischi.
Il Consiglio di amministrazione ha verificato che le esperienze professionali maturate dai predetti consiglieri indipendenti permettono di ritenere rispettato il principio che richiede che almeno un membro di tali comitati possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

I compiti dei comitati sono stati determinati dal Consiglio e riportati nella deliberazione che li ha istituiti e possono essere integrati o modificati con nuova decisione dell'organo amministrativo.

Le riunioni dei comitati vengono verbalizzate.

I membri dei comitati possono accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali che ritengono necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni o invitare terzi a partecipare alle riunioni dei comitati con riferimento a singoli argomenti all'ordine del giorno.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di procedere alla costituzione di un comitato esclusivamente dedicato a fornire indicazioni utili in caso si presentasse la necessità di procedere alla sostituzione di un amministratore ma ha preferito demandare tale compito al comitato deputato a elaborare pareri in materia di remunerazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di amministrazione, istituendolo in data 7 maggio 2018, ha assegnato al Comitato per le nomine e la remunerazione il compito di:

- formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla sua dimensione e composizione ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati nonché formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- svolgere le funzioni del Comitato previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2018, il Comitato per le nomine e la remunerazione è stato composto da due amministratori indipendenti.

Durante il 2018 il Comitato per le nomine e la remunerazione si è riunito due volte; entrambe i membri del comitato hanno partecipato alla riunione, la cui durata è stata di 45 minuti.

Il Comitato, pur avendone la facoltà, non ha ritenuto di doversi avvalere del contributo di consulenti esterni pagati dalla Società.

Alla riunione tenutasi nel corso del 2018 ha partecipato il Presidente del Collegio sindacale.
Nel corso dell'esercizio 2019, entro la data di redazione della presente Relazione, il Comitato per le nomine e la remunerazione si è riunito una sola volta per redigere la Relazione sulla remunerazione che, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata agli Azionisti in occasione della prossima Assemblea.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

Per un'integrazione di quanto indicato nel prosieguo di questo paragrafo si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Come indicato sopra, il Comitato per le nomine e la remunerazione svolge anche la funzione del Comitato previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate esprimendo, in occasione dei rinnovi degli organi amministrativi e di controllo della partecipata AEM Acotel Engineering and Manufacturing S.p.A., i pareri all'uopo previsti in merito all'attribuzione degli emolumenti ai consiglieri ed ai sindaci della predetta società laddove parte degli stessi rivesta analogo incarico nella Acotel Group S.p.A..

Il Comitato per le nomine e la remunerazione, per quanto informato dei livelli retributivi presenti nel Gruppo, non è stato finora coinvolto nella determinazione della remunerazione del personale che viene definita conformemente ai poteri conferiti.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il compenso complessivo annuo di Euro 150.000 stabilito dall'Assemblea per la remunerazione del Consiglio di amministrazione viene ripartito, conformemente a quanto deliberato dagli stessi Azionisti, in misura uguale fra gli amministratori, in ragione di Euro 30.000 ciascuno.
Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Gli elementi caratterizzanti la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenuti nella Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'Art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, pubblicata sul sito Internet della società nei termini di legge.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.

Il Comitato controllo e rischi nel corso del 2018 si è riunito tre volte: la percentuale di partecipazione dei suoi membri alle riunioni del Comitato è stata del 100%; la durata media delle riunioni è stata di 75 minuti.

Il Comitato per il controllo e rischi nel 2018 è stato composto da due amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso del 2018 sono stati invitati a partecipare i Sindaci ed il Responsabile amministrativo della Società.

Nelle sopra citate occasioni il Comitato, pur avendone la facoltà, non ha ritenuto di doversi avvalere del contributo di consulenti esterni pagati dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2019, entro la data di redazione della presente Relazione, il Comitato controllo e rischi si è riunito due volte, anche al fine di assolvere all'incarico conferitogli dal Consiglio di amministrazione consistente nell'assistere lo stesso Organo amministrativo nella redazione della presente Relazione sul sistema di governo societario.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

L'Organo amministrativo della Società, con la deliberazione con cui lo ha istituito, ha conferito al Comitato controllo e rischi l'incarico di assisterlo nella:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentiti il Collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutazione, sentito il Collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di amministrazione ha chiesto inoltre al Comitato controllo e rischi di esprimere il proprio parere in merito alle proposte formulate dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativamente alla:

- nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- adeguatezza alle responsabilità assegnate delle risorse allo stesso attribuite;
- coerenza della sua retribuzione con le politiche aziendali.

Il Comitato controllo e rischi è stato incaricato anche di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili anche da parte delle partecipate, al fine della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione dei rischi eventualmente derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.

È previsto che ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipi il Presidente del Collegio sindacale e/o altro membro dell'Organo di controllo.
I membri del Comitato controllo e rischi hanno la facoltà di accedere sia direttamente, sia attraverso gli amministratori esecutivi, alle informazioni e alle funzioni aziendali che dovessero ritenere necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati nonché di avvalersi di consulenti esterni.

In linea con le *best practices* sopra menzionate, la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Sistema nel tempo sono assicurati dalla struttura di governance e dalle metodologie di audit adottate dalla Società, tra l'altro ispirate alle Linee Guida appositamente redatte.

11.SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

PREMESSA

Il Gruppo Acotel (di seguito la Società) si impegna a promuovere e mantenere aggiornato un adeguato Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi a cui la Società è esposta.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno si ispira al CoSO Framework (pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), quale modello di riferimento internazionalmente riconosciuto per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

È parte integrante del suddetto Sistema di Controllo Interno il processo di informativa finanziaria, il cui scopo è garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, conformemente alla normativa e ai regolamenti di riferimento di seguito elencati:

- Regolamento Emittenti Consob;
- Istruzioni al Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana;
- Position Paper ANDAF "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e "Linee guida per la predisposizione di un regolamento per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari";
- Linee guida di Confindustria per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154-bis del TUF;
- Circolare Assonime N. 44/2009 "Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nel sistema dei controlli societari";
- CoSO Report del Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission;
- Principi contabili internazionali dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Principi di revisione internazionali dell'International Federation of Accountants (IFAC);
- Codice di Autodisciplina modificato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel luglio 2018.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

In conformità all'art. 154-bis del TUF è stata introdotta nella struttura di Corporate Governance della Società la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, "Dirigente Preposto").

Per la gestione dei rischi e il controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, il Dirigente Preposto, ha definito un Modello di controllo amministrativo/contabile denominato *Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* (di seguito anche "il Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2008, ed aggiornato, sempre con delibera consiliare, in data 14 marzo 2014. Tale Modello definisce la metodologia adottata, i ruoli e le responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo dell'insieme delle

procedure amministrativo-contabili, nonché per una valutazione della loro adeguatezza ed efficacia.

Il Modello prevede le seguenti fasi:
- Risk Assessment amministrativo-contabile;
- Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti.

Fase 1: Risk Assessment amministrativo-contabile

Il Risk Assessment amministrativo-contabile rappresenta il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile.

Scopo del processo è quello di individuare l'insieme degli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria.

La stessa è raggiunta attraverso il rispetto delle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e di altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, il rispetto dei limiti autorizzativi, etc.).
La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio potenzialmente aventi il maggiore impatto sull'informativa finanziaria.

Il processo di Risk Assessment amministrativo/contabile, che si avvale della Funzione *Internal Audit*, è articolato in due stadi:
- aggiornamento dell'ambito di applicazione (*Scoping)*, ossia il processo attraverso il quale vengono individuate le Società ed i processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria.
  Il criterio adottato dalla Società per l'individuazione dell'ambito di applicazione è legato al concetto di significatività in termini sia qualitativi (conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio) sia quantitativi (analizzando il peso dei diversi indicatori rispetto a determinati parametri come il Totale Attivo Consolidato, il Totale Ricavi Consolidati, il Totale Debiti Consolidati e l'Utile Ante Imposte – inteso come valore assoluto in caso di perdita);
- verifica dell'adeguatezza complessiva del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo.

Fase 2: Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase di *scoping* è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.
In particolare si fa riferimento ai conti di bilancio, classificati come rilevanti, a cui sono associati i singoli processi aziendali al fine di individuare i controlli necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.
La Funzione *Internal Audit* verifica l'aggiornamento del disegno e dell'implementazione delle attività di controllo rilevate all'insieme delle procedure amministrativo-contabili in termini di:

- *Corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati e all'organigramma aziendale;*
- *Corretta identificazione dei Responsabili del processo, delle attività e dei controlli individuati.*

I risultati delle attività di monitoraggio sono condivisi tra le Funzioni operative coinvolte e il Dirigente Preposto e le Funzioni a supporto di quest'ultimo. Qualora, a seguito dell'attività di monitoraggio, siano state individuate attività di controllo rilevanti non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili, è compito delle diverse Funzioni coinvolte, in coordinamento con il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure esistenti.

Fase 3: Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti

Le attività di valutazione periodica del sistema di controllo contabile e amministrativo sono eseguite al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati (sia manuali, sia automatici) sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio.

Le attività di test effettuate sono finalizzate a verificare:

- *il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero la capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura dei rischi e degli obiettivi di controllo individuati;*

- *l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo sia stato realmente effettuato come descritto nel "disegno del controllo", e che il responsabile del controllo mantenga un'adeguata tracciabilità ed evidenza del controllo svolto.*

Nello svolgimento delle attività di verifica vengono eventualmente coinvolti i responsabili delle funzioni interessate e dei referenti delle società controllate.

Con cadenza semestrale, a completamento del processo di predisposizione dell'informativa contabile, il Dirigente Preposto richiede alle società controllate estere specifiche attestazioni interne sulla completezza e attendibilità dei flussi informativi verso la capogruppo per la predisposizione dell'informativa stessa.

La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
I risultati di tali attività, condivisi con l'Amministratore Delegato, vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi, all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi della Legge 231/01 e alla Società di revisione.

RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile, di concerto con l'Amministratore Delegato, di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

In quanto incaricato di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché di fornire adeguate istruzioni alle Società controllate, considerate come rilevanti per la predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, e dello svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile, il DP ha una responsabilità in tema di controlli interni per il *financial reporting*, in relazione al cui ambito, è supportato dagli altri Amministratori esecutivi della Società, oltre che dalla dirigenza della stessa e del Gruppo.
Il Dirigente riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato controllo interno e rischi e - per quanto di competenza - al Collegio Sindacale.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con la funzione *Internal Audit*, che svolge le verifiche inerenti l'operatività del sistema di controllo supportando il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati, insieme con gli organismi delegati, dell'implementazione, all'interno della propria società di un adeguato sistema di

controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e di valutarne l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo.

Nell'espletamento dei suoi compiti il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'*Internal Audit* e/o di consulenti esterni opportunamente individuati.

***

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il supporto della funzione *Internal audit*, dal Comitato controllo e rischi istituito al suo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2018 ha nominato il Presidente Claudio Carmevale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

All'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi spettano i compiti di:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e riferire in merito al Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, occupandosi dell'adeguamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- riferire al Comitato controllo e rischi o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività.

Il presidente Carnevale Claudio, relazionandosi periodicamente con il Comitato controllo e rischi, con il Collegio sindacale, con l'Organismo di Vigilanza nonché con la società di revisione, ha assicurato il necessario coordinamento fra l'organo amministrativo e i diversi soggetti a cui sono demandate le attività di controllo.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha inoltre ampia facoltà di accedere alle funzioni aziendali che ritenga necessario coinvolgere nelle sue attività nonché chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e delle procedure interne nell'esecuzione delle operazioni aziendali. Lo stesso è consapevole di dover tempestivamente informare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato controllo e rischi ed il Collegio sindacale in merito a problematiche e criticità di cui dovesse venire a conoscenza.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha nominato, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale, la Dott.ssa Manuela Beleggia responsabile della funzione *Internal Audit*.

Al responsabile della funzione *Internal Audit* è demandata:

- la verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia idoneo e operativo attraverso un Piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- la predisposizione di relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e sulla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la trasmissione delle relazioni predisposte ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- la verifica, nell'ambito del Piano di audit, dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, che concorrono significativamente a supportare i processi operativi di *business*.

La Dott.ssa Beleggia durante il periodo in cui è stata Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è stata responsabile di alcuna area operativa e ha risposto direttamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex* D.Lgs. 231/2001.

Il 28 marzo 2008 il Consiglio di amministrazione della Società ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.

231/01 (di seguito il "Modello"). Detto Modello, descritto nel documento denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", è stato ripetutamente aggiornato per tener conto dell'evoluzione normativa: la versione vigente è stata sottoposta all'approvazione del C.d.A. della Società nella riunione del 27 marzo 2019 unitamente ad una serie di allegati, di seguito elencati, che ne costituiscono parte integrante, disciplinandone le diverse componenti fondamentali:

- *Elenco dei Reati*;
- *Elenco delle Procedure*;
- *Codice Etico*;
- *Sistema Disciplinare*;
- *Statuto Organismo di Vigilanza;*
- *Deleghe e Procure;*
- *Regolamento del Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari.*

In particolare, l'Elenco dei Reati individua le seguenti fattispecie che possono ad oggi comportare la responsabilità delle società:

- reati contro il patrimonio della Pubblica Amministrazione;
- reati in materia di finanziamenti pubblici;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati contro la fede pubblica;
- reati societari;
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- delitti contro la personalità individuale;
- abusi di mercato;
- reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio;
- reati Transnazionali;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni medaci all'autorità giudiziale
- reati ambientali;
- impiego di lavoratori stranieri irregolari;
- corruzione tra privati;
- razzismo e xonofobia.

L'Elenco delle procedure che identifica le procedure che rientrano nell'ambito di operatività del Modello e che, pertanto, sono soggette all'attività di monitoraggio dell'Organismo di vigilanza e all'applicazione del sistema disciplinare in caso di loro violazione.

Il Codice Etico che riporta i principi e le regole di comportamento applicabili al personale della società e a tutti coloro che operano per conto della Società o che sono legati a questa da rapporti di affari, il cui rispetto è previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nei contratti che regolamentano i rapporti fra le parti.

Il Sistema disciplinare che descrive le sanzioni, i criteri di commisurazione ed il processo di contestazione applicabile in caso di violazione delle regole contenute nel Modello ai diversi soggetti che operano per conto della Società.

Lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") che definisce i compiti ed i poteri dei componenti dell'OdV, le modalità di nomina, i requisiti e le modalità di revoca, nonché le modalità di convocazione e di deliberazione.

Nella riunione del 15 maggio 2017 il Consiglio di amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e dalle Linee Guida di Confindustria e nel rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza di ACOTEL GROUP S.p.A., confermando la scelta per un organo plurisoggettivo a composizione collegiale di tre membri – attesa la prevalenza della scelta di tale tipologia da parte della maggioranza degli enti e la vastità delle competenze a questo assegnate.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da ACOTEL GROUP S.p.A. prevede al suo interno meccanismi di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne che garantiscono un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante (c.d. sistemi di whistleblowing).

L'Organismo di Vigilanza di ACOTEL GROUP S.p.A., attraverso la pubblicazione del protocollo "Formazione, comunicazione e diffusione", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2015, ha informato tutti i dipendenti sulle modalità di formalizzazione di segnalazioni anonime attraverso l'apposita casella di posta elettronica dedicata odvacg@acotel.com.

In data 12 marzo 2019, la Società, ha comunicato a tutti i dipendenti, attraverso l'invio di una e-mail, l'attivazione di un canale di *whistleblowing* :whistleblowingacg@pec.it.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.

La Società incaricata della revisione contabile del bilancio consolidato e separato dell'Acotel Group S.p.A. è la EY S.p.A. a cui l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico per i nove esercizi dal 2012 al 2020.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 24 settembre 2018 ha nominato il Dottor Ing. Andrea Severini Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Acotel Group S.p.A..

Lo Statuto vigente prescrive che il preposto possegga un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, essendo anche Responsabile amministrativo e finanziario dell'Acotel Group S.p.A., dispone di poteri sufficienti per l'espletamento dei compiti assegnatigli.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si realizza mediante la partecipazione congiunta a riunioni dove ognuno da conto delle attività svolte e si coordinano quelle da svolgere, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ridurre eventuali duplicazioni.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Acotel Group S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e dal regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento CONSOB**"), ha adottato in data 1 dicembre 2010 una specifica procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Acotel Group S.p.A., o dalle sue controllate, con parti correlate.

La Procedura per le operazioni con parti correlate, vigente dal 1° gennaio 2011, è disponibile sul sito internet della Società nella sezione *Corporate Governance*.

Gli amministratori sono consci della loro inclusione tra i soggetti compresi nel novero delle parti correlate specificatamente individuate dalla sopra citata procedura e che qualora essi siano, per conto proprio o di terzi, portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, in operazioni di qualsiasi genere intraprese dalla Società, o dal Gruppo, essi devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

13. NOMINA DEI SINDACI.

La procedura di nomina dei componenti l'organo di controllo è dettagliata agli articoli 25 e 26 dello Statuto sociale, quest'ultimo sotto quasi integralmente riportato nella versione modificata in recepimento anche di quanto previsto dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra generi, approvata dagli azionisti nell'Assemblea del 24 aprile 2014, definisce la procedura del voto di lista prevista per la nomina dei componenti l'organo di controllo.

In particolare:

"TITOLO V
Collegio Sindacale
…
Articolo 26

…

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto, ovvero, nell'ipotesi in cui tale percentuale non fosse più consentita da sopravvenuta disposizione legislativa o regolamentare, nella misura massima consentita.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, ovvero diverso limite massimo stabilito da leggi e regolamenti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno precedente a quello fissato per l'assemblea e pubblicate con le modalità previste dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorra a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio di tale suo diritto, contestualmente alla presentazione della lista ovvero entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società, ai sensi della normativa vigente, nonché una dichiarazione con la quale attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di collegamento con le altre liste presentate, secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile. Il deposito dovrà essere comprovato da apposita ricevuta sottoscritta da soggetto all'uopo incaricato dalla società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Le dichiarazioni di ciascun candidato dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero), all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista risultata seconda in base al numero di voti ricevuti.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi normativamente previsto non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia presentata un'unica lista risulteranno eletti, previa deliberazione dell'Assemblea, quali Sindaci effettivi e supplenti i candidati in essa indicata: la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato di tale unica lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, l'altro sindaco supplente, in ogni caso a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Se il Collegio Sindacale non può essere ricostituito seguendo il procedimento sopra indicato, compete al Consiglio di Amministrazione convocare con urgenza l'Assemblea affinché provveda a riguardo.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il suesposto principio di rappresentanza della minoranza nonché le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste dei candidati al ruolo di componente il Collegio sindacale dell'Acotel Group S.p.A., corredate dalle informazioni sulle caratteristiche professionali degli stessi, vengono pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione *Investor relations*, nei giorni precedenti l'Assemblea chiamata a nominare l'organo di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2014 ha deliberato in merito alle proposte di adeguamento dello Statuto sociale resesi necessarie, o comunque opportune, in ragione dell'entrata in vigore della Legge n.120 del 12 luglio 2011 che ha novellato il Testo Unico della Finanza (artt.147-ter e 148) richiedendo l'introduzione di clausole statutarie in grado di riservare al genere meno rappresentato nei rilevanti organi sociali una quota pari ad un terzo degli amministratori e dei sindaci eletti.

Il nuovo meccanismo elettivo ha trovato la sua prima applicazione in occasione del rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo della Società che ha avuto luogo in occasione della assemblea convocata per il 24 aprile 2015.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.

Il Collegio sindacale della Acotel Group S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi presso la sede sociale in Roma il 24 aprile 2018 ed è composto dai Signori:

Sandro Lucidi;

Monica Vecchiati;
Antonio Mastrangelo.

Nella sopra menzionata riunione assembleare, il Dottor Sandro Lucidi è stato nominato Presidente del Collegio sindacale della Acotel Group S.p.A..

Tutti i sindaci della Acotel Group S.p.A., che rimarranno in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2020, sono stati tratti dall'unica lista presentata, quella dell'azionista MACLA S.r.l., per la quale hanno votato favorevolmente tutti gli azionisti presenti in Assemblea per una percentuale pari al 57,399% del capitale votante.

La partecipazione dei Sindaci alle quattordici riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2018 è stata pari al 85,71%%, mentre è stata pari al 88,89% quella alle sei verifiche espletate dall'organo di controllo nel corso dello stesso periodo: la durata media delle riunioni del Collegio sindacale tenutesi nel corso del predetto esercizio è stata di 180 minuti.

Nel corso del 2019, entro la data di redazione della presente Relazione, si sono tenute sei riunioni dell'Organo di controllo della Società e non sono intervenuti cambiamenti nella composizione dello stesso.

Nelle riunioni del 13 giugno 2018, la prima dopo la nomina, il Collegio sindacale ha provveduto a verificare la sussistenza e il perdurare, in capo ai suoi membri, del rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina, riscontrando la non ricorrenza di tutte le ipotesi menzionate alle lettere da a) a h) del criterio applicativo 3.C.1. del Codice, fatta eccezione, limitatamente al sindaco Antonio Mastrangelo, per quella di cui alla lettera e) relativa alla permanenza nella carica per più di nove anni negli ultimi dodici.

La predetta eccezione, anche sulla scorta degli approfondimenti svolti in sede di verifica dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti, è stata ritenuta ininfluente considerando tra l'altro che l'adesione alle previsioni del Codice è dallo stesso documento definita volontaria e la verifica dell'assenza delle fattispecie elencate nel principio applicativo 3.C.1. non vincolante per il Collegio sindacale, a cui è riconosciuta la facoltà di adottare criteri aggiuntivi o anche solo diversi dandone adeguata e motivata comunicazione al mercato, che la valutazione dell'indipendenza deve essere fatta avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, che l'autorevolezza ed indipendenza del Dottor Antonio Mastrangelo non appaiono in alcun modo minate dalla circostanza che egli sia stato sindaco della Società negli ultimi nove anni.

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire ai sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che i membri dell'organo di controllo di Acotel Group S.p.A. dispongano a riguardo di adeguate conoscenze, anche in ragione delle loro specialità professionali. Nel corso delle riunioni consiliari, nonché delle verifiche del Collegio sindacale, il Presidente

fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

Gli emolumenti riconosciuti ai sindaci sono determinati in occasione della loro nomina da parte dell'Assemblea e sono ritenuti commisurati in particolare alle caratteristiche dimensionali dell'Acotel Group S.p.A..

I sindaci sono consci di dover agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e che qualora, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in un'operazione dell'emittente sono tenuti ad informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile resi alle società del Gruppo dalla società di revisione stessa e dalle entità ad essa collegate.

I sindaci collaborano con la funzione di *internal audit* e con il Comitato controllo e rischi con cui sono attivi tempestivi scambi di opinioni che hanno luogo, oltre che da colloqui diretti qualora se ne ravvisi l'esigenza, anche durante le verifiche del Collegio sindacale o attraverso la partecipazione di un sindaco alle riunioni del Comitato.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti è stata creata, all'interno del sito internet www.acotel.com, una sezione *Investor relations* in cui vengono prontamente pubblicate tutte le informazioni ritenute utili per un esercizio consapevole dei diritti propri degli azionisti nonché conservati, per un'immediata reperibilità, i principali documenti societari.

A diretto riporto del Presidente Claudio Carnevale è stata istituita la funzione dell'*Investor relator*, deputata alla gestione dei rapporti con gli azionisti, gli investitori istituzionali, la stampa specializzata e quanti rientranti nella più ampia categoria degli *stakeholder*.

La società partecipa e/o organizza incontri con esponenti della comunità finanziaria e della stampa nei quali vengono illustrate le strategie operative presenti e future ed i risultati economici e finanziari conseguiti; vengono inoltre generalmente accettate tutte le richieste di incontri bilaterali avanzate da rappresentanti gli investitori istituzionali.

16. ASSEMBLEE

Gli articoli dello Statuto sociale che disciplinano il funzionamento delle Assemblea dell'Acotel Group S.p.A. sono quelli dal 9 al 14 dei quali viene fornito il seguente stralcio nella versione modificata in recepimento di quanto previsto dal Decreto

Legislativa 27 gennaio 2010, n.27, approvata dagli azionisti nell'Assemblea del 22 aprile 2011.

"*TITOLO III*

Assemblee

Articolo 9

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge dall'Organo amministrativo presso la sede sociale o altrove purché in Italia o in uno Stato dell'Unione Europea.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni nei casi previsti dall'art. 2364 c.c..

Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'Assemblea è inoltre convocata, sia in via ordinaria che in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

La convocazione è fatta mediante avviso da pubblicarsi, con le modalità e nei termini previsti dalla legislazione vigente, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento. Nello stesso avviso può indicarsi un altro giorno per l'eventuale seconda convocazione.

Salvo l'ipotesi di assemblea in unica convocazione, se il giorno della seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell'avviso, l'assemblea può essere nuovamente convocata entro 30 (trenta) giorni. In tal caso il termine di pubblicazione dell'avviso sarà ridotto secondo quando previsto dall'art. 126 secondo comma del D.Lgs. n. 58/1998.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Articolo 10

L'assemblea viene normalmente convocata in un'unica seduta.

L'organo amministrativo, ove lo ritenga opportuno, può prevedere che l'assemblea si svolga anche in seconda convocazione, nei casi in cui alla prima non sia presente la parte di capitale richiesta dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 11

Nel caso di convocazione in unica seduta l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'assemblea straordinaria, a sua volta, è regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Nell'ipotesi di assemblee convocate anche in seconda seduta si applicheranno, sia in prima che in seconda convocazione, i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

Articolo 12

L' Assemblea, regolarmente costituita ai sensi di Legge, rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni prese in conformità della Legge e del presente Statuto vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata, nei termini di legge, dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, nei modi e termini di legge. La delega potrà essere notificata mediante posta elettronica certificata, ovvero secondo le indicazioni derivanti da apposito regolamento del Ministero della Giustizia, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere del diritto di intervento nell'Assemblea.

La società ha la facoltà di designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dall'art.135 undecies del D.Lgs. 58/1998, una delega con istruzioni di voto.

Nel caso in cui la società intenda avvalersi di tale facoltà, ne verrà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Articolo 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da altra persona nominata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure di votazione, risolvere eventuali contestazioni, nonché accertare i risultati delle votazioni: degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato per ogni riunione dall'Assemblea, su designazione non vincolante del Presidente stesso.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per:

- facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche programmando le stesse in luoghi, date ed ore che agevolino l'affluenza;
- ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti;
- essere fisicamente presenti durante le assemblee in modo che i soci possano chiedere direttamente, in particolare a coloro investiti di cariche e/o incarichi operativi, conto del proprio operato;
- rispettare il dovere della Società di non comunicare informazioni *price sensitive* agli azionisti, senza una contestuale diffusione al mercato.

La Clama S.r.l., che esercita sull'Emittente un'influenza notevole in ragione della partecipazione detenuta, non ha mai sottoposto all'Assemblea alcuna proposta di deliberazione.

Nell'adunanza del 24 aprile 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Regolamento assembleare dell'Acotel Group S.p.A., anch'esso consultabile sul sito internet della società, nella sezione *Corporate Governance*, finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della società e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il predetto regolamento, che non costituisce un'appendice dello Statuto, specifica, fra gli altri, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, i poteri del Presidente per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera attraverso la pubblicazione sul sito internet della Società della documentazione relativa ad ogni argomento all'ordine del giorno nonché fornendo, anche nel corso della stessa riunione assembleare, le informazioni richieste dagli Azionisti, affinché questi ultimi possano assumere le decisioni di loro competenza con cognizione di causa.

La partecipazione media degli Amministratori all'Assemblea tenutasi nel corso del 2018 è stata del 57,399%.

Nel corso del 2018 si è tenuta un'assemblea straordinaria chiamata a deliberare in merito alla proposta di aumento capitale sociale, poi regolarmente perfezionato nel corso del mese di Agosto 2018.

Il Consiglio non ha valutato opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in ragione dell'andamento delle quotazioni del titolo ACOTEL verificatosi nel corso dell'esercizio 2018.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).

Non si ritiene vi siano ulteriori pratiche di governo societario da illustrare nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

Dal 31 dicembre 2018 alla data di redazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella struttura di *corporate governance* dell'Acotel Group S.p.A..

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.992.715	100%	FTSE Italia STAR	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI *(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Clama Srl	**Clama Srl**	**42,72%**	**42,72%**
Clama Srl.	**Acotel Group SpA**	**1,13%**	**1,13%**
Claudio Carnevale	**Macla Srl**	**17,92%**	**17,92%**
Heritage Trust	**Heritage Finance Ltd**	**7,53%**	**7,53%**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																						
Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	**Componenti**	**Anno di Nascita**	**Data Prima Nomina**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esec.**	**Non Esec.**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**(%) ****	**Numero altri Incarichi *****	********	******	********	******	********	******	********	******	********	******
Presidente	Carnevale Claudio	1950	2000	24/04/2018	30/04/2021	M	X				100	0										
Lead Indipendent Director	Mario Amoroso	1950	2018	24/04/2018	30/04/2021	M		X	X	X	100	1	X	100	X	100						
Amministratore	Argenziano Margherita	1951	2000	24/04/2018	30/04/2021	M	X				92,9	0										
Amministratore	Maurizia Squinzi	1950	2018	24/04/2018	30/04/2018	M		X	X	X	100	2	X	100	X	100						
Amministratore	Davide Rota	1968	2018	24/04/2018	30/04/2021	M		X			100	1										

----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------																					
Carica	**Componenti**	**Anno di Nascita**	**Data Prima Nomina**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esec.**	**Non Esec.**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**(%) ****	**Numero altri Incarichi *****	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Amministratore	Francesco Ago	1951	2000	24/04/2015	24/04/2018	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100						
Amministratore Delegato	Rubens Esposito	1944	2015	24/04/2015	24/04/2018	M		X	X	X	100	0	X	100	X	100						

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%						
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:	CDA: 14	CCR: 3	CNR: 2	CN: -	CE: -	Altro Comitato: -

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE									
Carica	**Componenti**	**Anno di Nascita**	**Data Prima Nomina**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Indip. da Codice**	**(%) ****	**Numero altri Incarichi *****
Presidente	Lucidi Sandro	1955	2015	24/04/2018	30/04/2021	M	X	100	n/a
Sindaco Effettivo	Mastrangelo Antonio	1955	2000	24/04/2018	30/04/2021	M	X	100	n/a
Sindaco Effettivo	Vecchiati Monica	1961	2018	24/04/2018	30/04/2021	M	X	100	n/a
Sindaco Supplente	Perrotti Gabriele	1960	2003	24/04/2018	30/04/2021	M	X	-	-
Sindaco Supplente	Donatelli Paola	1967	2015	24/04/2018	30/04/2021	M	X	-	-
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------									
Sindaco Effettivo	Rispoli Monica	1973	2015	24/04/2015	24/04/2018	M	X	0	n/a

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6

Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.